

Il cap Michele Rossi si è laureato "Re del tiro" degli ufficiali luganesi

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **66 (1994)**

Heft 5

PDF erstellt am: **20.04.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-247158>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il cap Michele Rossi si è laureato «Re del tiro» degli ufficiali luganesi

Alla Madonna d'Arla, dove erano stati allestiti due stands di tiro in piena regola, si è svolto di recente, in mattinata, nonostante la pioggia, il campionato di tiro alla pistola degli ufficiali luganesi.

Più che un campionato nel senso tecnico della parola, questo incontro fra ufficiali di ogni grado ha il carattere di una amichevole sfida all'insegna del buon umore, nel più puro dei principi decubertiani (oggi estinti nelle competizioni cosiddette «che contano»).

Se per colpa della... pistola ci scappa fuori anche uno «zero», non se ne fa un dramma.

E così per sfatare la leggenda, che lo vuole vincitore sempre e in tutto, il capitano Guglielmo Chiavi si è accontentato questa volta del modesto ottavo rango, facendosi battere perfino dal figlio ten Boris Chiavi.

La cordiale competizione si è svolta in due momenti: si è tirato infatti su bersagli, chiamiamoli così, normali (quattro bersagli), consistenti in altrettanti «cartelloni pubblicitari», sul cui rovescio erano indicati i punti da colpire.

Un tiro «alla cieca», insomma: a vincere era chi colpiva questi punti o vi si avvicinava di più.



«Re del tiro» è stato proclamato, con 110 punti, il cap Michele Rossi – che faceva parte anche del comitato di organizzazione – seguito dal col SMG Charles Ott, con 108 p., e dal div Francesco Vicari con 105 p. Quota cento è stata superata anche dal I ten Herzig con 104 p., dal magg Hans Gösteli e dal ten Boris Chiavi con 101 p. Il premio a sorpresa, con in palio una petulante oca viva e gracidente, è toccato al magg Giorgio Foppa, mentre nel tiro sugli altri tre bersagli «rovesciati» i più fortunati sono risultati il col Roberto Vecchi e il col Mauro Braga (bersaglio A), il cap Guglielmo Chiavi e il divisionario Francesco Vicari (bersaglio B), il signor Augusto Airaldi e il col Pierangelo Ruggeri (bersaglio C).

Al tiro ha fatto seguito un gustoso pranzo «alla nostrana» al Grotto «Covin» dei coniugi Livio e Betta Toscanelli.

Brevi i discorsi del presidente del Circolo degli ufficiali ten col Paolo Tamò – che ha avuto un commosso pensiero per il col Bignasca, spentosi recentemente – e il I ten Floriano Taddei, responsabile, con il I ten Nicola Moccetti, dell'organizzazione, assistiti dal cap Chiavi e figlio, dal cap Rossi, dal cap Mondin e dalla capitana Angioletta Isotta. Al pranzo ha preso parte anche il consigliere di Stato Alex Pedrazzini.



Questa la classifica nel campionato di tiro alla pistola:

1. cap Michele Rossi 110 p. (Re del tiro); 2. col SMG Charles Ott 108 p.; 3. div Francesco Vicari 105 p.; 4. I ten Herzig 104 p.; 5. magg Hans Gösteli 104 p.; 6. ten Boris Chiavi 101 p.; 7. col Mauro Braga 99 p.; 8. cap Guglielmo Chiavi 99 p.; 9. cap Remigio Bossi 99 p.; 10. ten col Paolo Tamò 97 p.; 11. ten Jonny Campana 92 p.; 12. magg Giorgio Foppa 92 p.; 13. cap Daniel Beyeler (87 p.; 14. I ten Nicola Moccetti 85 p.; 15. col Pierangelo Ruggeri 82 p.; 16. cap Fausto Mondin 80 p.; 17. Augusto Airaldi 79 p.; 18. ten col Sergio Nicolini 76 p.; 19. cap Emilio Tavazzi 76 p.; 20. I ten Claudio Nesa 75 p.; Segue al 32.mo rango il cap Angioletta Isotta.